

SARÀ OBBLIGATORIO ANCHE PER I MAGISTRATI E PER GLI AVVOCATI. IL CONSAP: TEST GRATIS A POLIZIA

Camionisti, blocchi stradali contro la certificazione

ROMA. Camionisti che minacciano di bloccare le autostrade contro la «dittatura del Green pass», magistrati che invece pretendono l'obbligo del certificato nei palazzi di giustizia anche per gli avvocati e sindacati che continuano a chiedere tamponi gratis. L'attesa della pubblicazione in Gazzetta ufficiale del decreto è accompagnata da proteste, soprattutto nella variegata galassia social no vax, e dalla curiosità di chi attende di capire come verranno applicati controlli e sanzioni sui posti di lavoro, dalle grandi aziende alle mura domestiche, passando per gli uffici della Pubblica amministrazione. Dalle cabine dei loro tir molti camionisti hanno cominciato a diffondere video in cui si dicono pronti a protestare. Un tam tam che, sui canali Telegram punti di riferimento della protesta contro il Green pass, ha già preso la forma di un appuntamento su autostrade e tangenziali delle principali città italiane: «Dalle 00.00 del 27 e per tutta la settimana blocchiamo le corsie autostradali, 30 km/h e 4 frecce per riconoscerci #nogreenpass».

C'è chi parla di 35mila autisti sul piede di guerra ma è difficile fare stime realistiche di una protesta che monta sui social senza una regia organizzata. In parallelo, a inizio settembre la Fao Cobas, organizzazione sindacale di mezzi pesanti, ha a sua volta proclamato lo sciopero l'11 ottobre, non solo ma anche «contro ogni forma di obbligo di vaccinazione anti-Covid e/o Green pass ai lavoratori dipendenti».

Magistratura Indipendente, la corrente più moderata delle toghe, ha invece chiesto di introdurre l'obbligo pass anche per gli avvocati e per chi per ragioni lavorative frequenta gli uffici giudiziari, previsto nella bozza di giovedì scorso del decreto solo per magistrati e personale dei palazzi di giustizia. Nella lista degli appelli rivolti al Governo in questi giorni ritorna quotidianamente quello dei sindacati per i tamponi gratis. Li ha chiesti anche Consap, sigla autonoma della polizia per evitare "aggravi economici per il 20% che non è vaccinato" fra gli agenti. «Il costo dei tamponi per chi sceglie di non vaccinarsi non può essere a carico dello Stato», ha chiarito il sottosegretario alla Salute Andrea Costa, aggiungendo che la via d'uscita all'emergenza «sono i vaccini, non i tamponi». Inoltre Costa ha anticipato che prima del 15 ottobre «è previsto un periodo transitorio che servirà a definire i protocolli e le procedure di controllo. Già in questa settimana faremo chiarezza al riguardo». C'è poi chi non esclude che il certificato digitale possa essere utile anche dopo la scadenza del decreto, il 31 dicembre.

